



“CREA LAVORO: CREATIVITÀ GIOVANILE PER IL VENETO DEL NUOVO SVILUPPO”

Seconda edizione

PREMESSA

La questione giovanile, di cui la disoccupazione rappresenta uno degli aspetti più preoccupanti, richiede un approccio condiviso da parte degli Stati membri dell'Unione Europea. Se nelle risoluzioni del Consiglio dell'Unione Europea essa viene posta come priorità per il raggiungimento degli obiettivi per la crescita e l'occupazione che l'Europa ha definito a Lisbona, è attraverso le strategie messe in campo dagli Stati membri che si deve riuscire a riequilibrare una situazione che sta penalizzando l'aspirazione di autonomia delle nuove generazioni. Investire sui giovani diventa, allora, una scelta obbligata, e ripensare le politiche per i giovani con questa chiave di lettura, l'unico modo per vincere questa difficile sfida.

La prima edizione del bando “Crea-lavoro: creatività giovanile per il Veneto del nuovo sviluppo”, aperta in attuazione della seconda annualità dell'Accordo di Programma Quadro (APQ), siglato tra il Veneto, il Ministero della Gioventù ed il Ministero per lo Sviluppo Economico, approvato con DGR n. 4192/2007 e DGR n. 672/08, ha dato alcune indicazioni importanti: il “modello veneto” non è tramontato e può rappresentare ancora una forza per lo sviluppo regionale e, soprattutto, i giovani ci credono e sono disposti ad impegnarsi per non “essere da meno” dei loro padri. Le progettualità per nuove imprese pervenute a seguito di questo bando dimostrano una capacità creativa ed un potenziale innovativo che danno il segnale di come i giovani, tramontato il mito del posto fisso, siano aperti ad esperienze nuove, a volta anche distanti da quello che è stato il loro percorso formativo specifico.

E' importante, quindi, nel ripensare le politiche giovanili, tenere in considerazione quest'aspetto e finalizzare le risorse per garantire, quanto più possibile, opportunità concrete alla “forza giovane” di disegnare il proprio percorso di vita e contribuire al nuovo sviluppo della nostra regione. E se un primo passo è stato posto in essere con i giovani vincitori dell'edizione passata, proponendo la seconda edizione del Bando “Crea-lavoro”, per la quale vengono messe a budget risorse ancor più significative, si vuole dimostrare ai giovani veneti che la Regione è pronta a credere in loro e a considerarli, veramente e a tutti gli effetti, risorsa.

OBIETTIVO DELL'INTERVENTO

L'obiettivo prioritario è lanciare ai giovani veneti il messaggio che chi ha idee e voglia di fare può trovare riconoscimento e spazio per creare impresa in Veneto.

Il bando è rivolto a sviluppare interventi sulla creatività per accompagnare i giovani a trasformarsi in imprenditori di successo e creare nuovi posti di lavoro.

DESTINATARI

Il bando è destinato ai giovani di età 18-35 anni, cittadini italiani residenti in Veneto da almeno 5 anni. I requisiti di età e residenza si intendono posseduti alla data di scadenza del bando.

I partecipanti devono essere in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici, godimento dei diritti civili e politici e assenza di condanne penali.

I partecipanti non devono essere titolari di impresa, né avere quote azionarie e/o partecipazioni superiori al 10% in imprese già costituite alla data di scadenza del bando.

STRUTTURAZIONE DELL'INTERVENTO

Il bando si articola per step.

1. Selezione delle migliori idee imprenditoriali. L'idea deve essere supportata da un adeguato business plan per cui sarà possibile avvalersi di informazioni/orientamento attraverso la collaborazione con Istituzioni dedicate (Unioncamere del Veneto, Associazioni di categoria, etc.)

2. Completato lo studio di fattibilità il percorso progettuale può svolgersi su due linee di azione che vanno già scelte all'atto di presentazione della domanda:

A) il giovane costituisce l'impresa giovanile, con sede legale ed operativa nel territorio della Regione del Veneto, rispondente ad una delle seguenti tipologie: impresa individuale il cui titolare sia un giovane di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni; società i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni;

B) il giovane può "portare in dote" l'idea creativa ad un'impresa già attiva nell'ambito di interesse del suo progetto, della quale entrerà a far parte in qualità di socio o con qualsiasi altra posizione che ne garantisca adeguatamente il ruolo. Condizione prioritaria è che lo sviluppo aziendale conseguente alla realizzazione dell'idea creativa garantisca nuova occupazione giovanile.

Il giovane non deve essere in rapporto professionale (contratto a tempo indeterminato/determinato, contratto a progetto, consulenza, etc.) con l'impresa "ricevente" nei 12 mesi precedenti la scadenza del bando.

L'impresa non deve trovarsi in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, né deve avere in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni.

La titolarità o quote dell'impresa non devono appartenere al coniuge, a parente o affine entro il secondo grado del giovane.

La posizione del giovane all'interno dell'organizzazione d'impresa, lo sviluppo dell'idea imprenditoriale secondo il business plan presentato e le modalità di trasferimento del finanziamento vengono definiti attraverso un accordo di durata biennale sottoscritto da entrambe le parti e validato dalla Regione Veneto.

Non possono essere costituite per il presente bando, imprese che, sulla base della normativa comunitaria vigente, siano operanti in uno dei seguenti settori:

- dell'industria siderurgica, carbonifera e delle costruzioni navali, delle fibre sintetiche;
- dell'industria automobilistica e dei trasporti.

Non possono, ugualmente, confluire le risorse progettuali del percorso B ad imprese operanti nei settori citati.

3. Qualsiasi sia il percorso scelto (A o B), il progetto si sviluppa in un arco di tempo biennale che permette di testare a medio – breve termine la tenuta dell'impresa e l'impatto dell'idea creativa sul mercato del lavoro. In questo periodo di tempo la Regione, attraverso i Servizi competenti e con la collaborazione delle Associazioni di categoria, affiancherà il "sistema-impresa" attivato, garantendo alle imprese neo-formate, ai giovani e alle imprese su cui siano confluite le idee creative (percorso B) attività di formazione e consulenza.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste di finanziamento, in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo, dovranno essere presentate attraverso la compilazione on line del formulario sul sito internet www.osservatoripolitichesociali.veneto.it, contenente il piano d'impresa (business-plan) che descrive la validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa, con particolare riguardo alla redditività, alle prospettive di mercato e alla copertura dei fabbisogni finanziari.

Tale formulario, stampato e sottoscritto in originale, dovrà pervenire a mano o con raccomandata A.R. alla Direzione Servizi Sociali – Osservatorio Politiche sociali – Rio Novo - Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia, entro e non oltre le ore 12,00 del 21 dicembre 2012. Fa fede la data del timbro postale.

Il progetto dovrà, inoltre, essere inviato entro lo stesso termine, al seguente indirizzo di posta elettronica: bandigiovani2012@regione.veneto.it, specificando nell'oggetto "Bando Crea Lavoro – Seconda edizione".

SELEZIONE DEI PROGETTI

I progetti verranno selezionati da una Commissione costituita con provvedimento dirigenziale, con la presenza per la regolarità degli atti e senza diritto di voto del dirigente regionale della Direzione Servizi Sociali, o suo delegato, e composta da imprenditori, sulla base della rispondenza ai seguenti requisiti:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
INNOVATIVITA'	Max 20
SIGNIFICATIVITA' E SOSTENIBILITA' ECONOMICA ED AMBIENTALE	Max 20
CAPACITA' DI CREARE NUOVA OCCUPAZIONE GIOVANILE	Max 30
CAPACITA' DI ATTRARRE ALTRI INVESTIMENTI	Max 20
RISCOPERTA E VALORIZZAZIONE DI ATTIVITA' DELLA TRADIZIONE E DELLA CULTURA VENETA	Max 10
MAGGIORAZIONI	
Progetti presentati da giovani disoccupati, inoccupati o cassintegrati	10
Progetti di impresa a prevalente partecipazione femminile	10
PUNTEGGIO MASSIMO	120

FINANZIAMENTO E SPESE AMMISSIBILI

Per il presente bando è previsto un finanziamento regionale pari ad euro 2.000.000,00.

Ciascun progetto imprenditoriale potrà essere finanziato per un importo pari ad euro 50.000,00, e dovrà esser previsto un cofinanziamento pari almeno al 10% del finanziamento richiesto.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di impianti, macchinari e attrezzature;
- acquisto di attrezzature ed altri beni materiali ed immateriali ad utilità pluriennale, direttamente collegati e funzionali al progetto imprenditoriale e non oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche
- progettazione e direzione lavori, nel limite massimo del cinque per cento del costo totale dell'investimento;
- acquisto di brevetti e licenze;

- acquisto di software;
- atti notarili di costituzione di società;
- ristrutturazione di immobili nel limite massimo del 20% del costo totale dell'investimento.

Non sono ammissibili le spese sostenute anteriormente alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

I contributi disposti dal presente bando sono concessi in applicazione della normativa europea, anche in relazione agli aiuti Regolamento Comunitario n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato in G.U.C.E. L. 379 del 28.12.2006, entrato in vigore il 1° gennaio 2007 e valido fino al 31 dicembre 2013.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del finanziamento è prevista con le seguenti modalità:

- 40% successivamente all'approvazione della graduatoria dei progetti finanziabili, a seguito della costituzione della società/impresa (percorso A) o della sottoscrizione dell'accordo tra il giovane e l'impresa ricevente (percorso B);
- 30% a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese effettuate pari al 40% del finanziamento assegnato e secondo lo stato di avanzamento dei lavori;
- 30% a saldo su presentazione di dettagliata relazione illustrativa e rendicontazione di spesa da prodursi entro il 15.10.2014.

Le spese devono essere interamente fatturate e quietanzate.

MONITORAGGIO E REVOCA DEL FINANZIAMENTO

E' previsto, a garanzia della corretta destinazione dei finanziamenti, un processo di monitoraggio dell'intero ciclo dei contributi concessi. I controlli verranno effettuati nelle diverse fasi del progetto, dall'istruttoria all'erogazione del finanziamento.

Il finanziamento verrà revocato nei seguenti casi:

- mancata trasmissione della rendicontazione entro il termine;
- trasferimento della sede operativa fuori dal territorio della Regione Veneto entro 10 anni dall'erogazione del contributo;
- accertamento di eventuali falsità in dichiarazioni prodotte ai fini della concessione del contributo.